



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 09/08/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 luglio 2012, n. 153

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "Sant'Agata" di potenza pari a 39 MW, da realizzare nel Comune di Sant'Agata di Puglia (Fg), in località "Serra Palino" - Proponente: New Wind s.r.l. (già NextWind s.r.l.) -sede legale: Via Stradivari, 6 - 39100 Bolzano (Bz).

L'anno 2012 addì 13 del mese di luglio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ad interim dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 30.03.2007, ed acquisita al prot. n. 5761 del 10.04.2007 del Settore Ecologia, la società Nextwind S.r.l., chiedeva di procedere alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativamente alla proposta di parco eolico denominato "Sant'Agata" ricadente nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG).

Con nota del 20.04.2007, ed acquisita al prot. n. 7025 del 03.05.2007 del Settore Ecologia, la società Nextwind S.r.l. trasmetteva nota attestante l'avvenuto deposito, ai sensi dell'art. 16 comma 3 della L.R. 11/2001, del progetto in oggetto presso il Comune di Sant'Agata di Puglia.

Con nota prot. n. 7809 del 16.05.2007, il Settore Ecologia, attestata la carenza della documentazione allegata all'istanza, richiedeva alla società proponente le opportune integrazioni, invitandola altresì a trasmetterle anche al Comune di Sant'Agata di Puglia per l'affissione di avviso pubblico all'Albo Pretorio. Sollecitava, inoltre, l'Amministrazione Comunale a far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione dell'avviso pubblico all'Albo Pretorio comunale.

Con nota acquisita al prot. n.9212 del 19.07.2010 la Nextwind S.r.l. comunicava al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture, e per conoscenza al Servizio Ecologia, di non essere più titolare della proposta progettuale in oggetto a seguito della scissione societaria con cambio di denominazione della società scissa in NewWind S.r.l. Pertanto, invitava i Servizi succitati a notificare le comunicazioni agli effettivi titolari del progetto.

Con nota acquisita al prot. n.10038 del 22.07.2010 del Settore Ecologia, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture della Regione Puglia comunicava alla NewWind S.r.l, e per conoscenza all'Assessorato all'Ecologia, di non aver ricevuto, in merito alla proposta progettuale in oggetto, alcuna istanza per il rilascio di Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 387/2003. Pertanto, invitava il proponente, ai sensi della D.G.R. 1462/08 comma 3, a presentare istanza nei modi e termini previsti dalla D.G.R. 35/07, pena l'inammissibilità della stessa;

Con nota del 31.07.2007, ed acquisita al prot. n. 12639 del 01.08.2007 del Settore Ecologia, il proponente inoltrava la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. 7809/07, allegando ulteriori elaborati per una maggiore completezza della documentazione.

Con nota prot. n. 9343 del 10.10.2011, il Servizio Ecologia richiedeva al Comune di Sant'Agata di Puglia evidenza dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'avviso pubblico di deposito dell'istanza in oggetto.

Con nota prot. n. 2044 del 06.03.2012, il Servizio Ecologia sollecitava il Comune di Sant'Agata di Puglia ad inviare copia dell'attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio dell'avviso pubblico relativo alla proposta progettuale in oggetto, specificando che, in caso di inerzia da parte del Comune, l'Ufficio V.I.A. regionale avrebbe considerato non soddisfatti gli adempimenti previsti dall'art. 16 comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Con nota del 06.06.2012, ed acquisita al prot. n. 3126 del 16.04.2012, il Settore Tecnico del Comune di Sant'Agata di Puglia (FG) trasmetteva, la certificazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio comunale sia del progetto parco in oggetto sia delle integrazioni allegando copia delle osservazioni pervenute.

Con nota prot. n. 3644 del 04.05.2012 lo scrivente Ufficio trasmetteva alla New Wind S.r.l. copia delle osservazioni pervenute durante il periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio comunale della proposta progettuale in oggetto richiedendo opportune controdeduzioni ai sensi dall'art. 12 della L.R. n. 21/2001.

Con nota acquisita al prot. n. 5277 del 03.07.2012 del Servizio Ecologia la società NewWind S.r.l. chiedeva di concludere la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA e di interrompere le procedure in corso relative ai progetti concorrenti di Simobile e Soems derivanti dalle procedure di Verifica di Assoggettabilità a VIA conclusesi precedentemente a quelle di NewWind ristabilendo i diritti di precedenza acquisiti. Comunicava, inoltre, di aver rinunciato ad un aerogeneratore in conflitto con l'impianto eolico preesistente della società Fri-El S.p.A., riducendo la potenza complessiva da 39 MW a 36 MW. Inviava, inoltre, su supporto informatico, le integrazioni del progetto con la soluzione di connessione alla futura stazione 150/380 di Terna nel Comune di Deliceto.

Medio tempore, la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

? Località: Comune di Sant'Agata di Puglia (FG) in località "Serra Palino". ("Relazione Generale", pag. 6).

? N. aerogeneratori: 13 (ibid. pag. 6).

? Potenza nominale singolo aerogeneratore: 3 MW (ibid., pag.2).

? Diametro rotore aerogeneratori: 90 m (“Relazione Descrittiva”, pag.10).

? Altezza torre: 100 m (ibid., pag.11).

Coordinate: tratte dal file DBF 42-santagata - Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso est - presente sul CD allegato alla documentazione.

Il sito scelto per l’installazione del parco eolico è ubicato in località Serra Palino ad E-NE del Comune di Sant’Agata di Puglia (da cui dista 6,5 Km), a NO di Candela (da cui dista 4,5 Km), a SO di Ascoli Satriano (da cui dista 7.5 Km), e a SE di Deliceto (da cui dista 8 Km). (“Relazione Generale, pag. 6).

A circa 0,5 km dal parco eolico, [...] transita la linea di distribuzione a 150 kV “Bovino - Ascoli Satriano” che si utilizzerà per lo scarico dell’energia prodotta. Per la connessione lo schema prevede che la centrale venga collegata in antenna a 150 kV con una nuova stazione di smistamento a 150 kV in entrata sulla linea a 150 kV che consentirà di evitare lunghi tratti di cavidotto interrati (“Relazione Descrittiva”, pag. 2). La STMG inviata con nota prot. n. 5277/2012 prevede la costruzione di: 1) stallo arrivo produttore 150 KV per il collegamento in antenna alla seguente SE RTN; 2) una futura SE RTN in doppia sbarra a 150 KV, 3) due nuovi elettrodotti RTN a 150 KV per il collegamento alla suddetta SE RTN con le seguenti SE; 4) nuova SE RTN a 150 KV a doppia sbarra e relativi raccordi aerei per l’inserimento in entrata sulla linea a 150 KV “Vallesaccarda-Lacedonia-der.Accadia”, 5) SE RTN 380/150 KV “Deliceto” (costruenda) da inserire in entrata alla linea 380 KV “Candela-Foggia”.

La verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell’area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l’intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

1. L’area di pertinenza del parco eolico è localizzata in un’area vasta in cui sono presenti diverse proposte progettuali di parchi eolici e fotovoltaici già dotati di Autorizzazione Unica. In particolare, da un’analisi dei luoghi su ortofoto 2010 del S.I.T. Puglia, la proposta progettuale si sovrappone in parte ad un impianto eolico già realizzato nel territorio comunale di Sant’Agata di Puglia a causa dell’estrema vicinanza dell’aerogeneratore (di seguito AG) n. 3 ad uno degli aerogeneratori già installati. La società proponente, con nota prot. n. 5277/2012 del Servizio Ecologia, ha comunicato di aver rinunciato ad un aerogeneratore a causa delle interferenze con il parco eolico già realizzato senza, però, indicare in modo univoco l’aerogeneratore eliminato. È evidente che la realizzazione del parco eolico proposto contribuirà ad un maggiore affollamento degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili con probabili ripercussioni negative sulle componenti ambientali.

2. Non possono escludersi impatti visivi e sul paesaggio. Il parco eolico proposto, prevede l’installazione di n. 13 AG con uno sviluppo verticale complessivo di 145 m (considerando l’altezza al mozzo di 100 m e un diametro del rotore di 90 m). In particolare, dall’Allegato 7 “Visualizzazioni 3D” si evidenzia che il

parco eolico sarà visibile soprattutto dai centri abitati dei comuni di Sant'Agata di Puglia, Bastia Nuova (frazione di Sant'Agata di Puglia), Candela, Rocchetta S. Antonio ed Ascoli Satriano. Tale allegato, inoltre, fornisce informazioni sulla visibilità del progetto del tutto decontestualizzate rispetto all'area di pertinenza del parco eolico e rispetto all'area vasta, limitandosi a rappresentare gli aerogeneratori all'interno di un modello del terreno nudo. Sarebbe stato necessario comprendere attraverso simulazioni la visibilità dell'opera non solo dai centri urbani che circondano l'area di intervento ma anche da altri punti di vista sensibili posti lungo gli assi stradali (SP 101 e 102), aventi valenza paesaggistica e panoramica, nonché manufatti segnalati sulla carta dei Beni Culturali (e.g. "Masseria Palino", "Masseria San Giovanni", "Masseria Ciommarino", "Masseria Viticone", "Masseria Correa", "Masseria Giardino", "Masseria Don Giovanni", "Masseria Fiano", "Ruderi ex convento di Sant'Antonio") alcuni dei quali dotati anche di vincolo architettonico.

3. Per quanto concerne la conformità del parco eolico al PUTT/P Puglia si evidenziano le seguenti criticità: una tratta del tracciato del cavidotto interno intercetta un ATE B; gli AG nn. 9 e 13 con i relativi tracciati dei cavidotti sono stati posizionati in un ATE C; il tracciato del cavidotto esterno interseca, in prossimità delle opere di connessione alla rete, il tratturello "Cervaro - Candela - Sant'Agata". Nell'allegato AD10 "Relazione idrologica e idraulica, pag. 17" il proponente riferisce in merito sia al reticolo idrografico presente nell'area di pertinenza del parco eolico sia del reticolo idrografico presente nell'area vasta, evidenziando che esso "[...] è rappresentato da alcune incisioni poco approfondite che drenano le acque verso NE". Di contro, la Carta Geomorfologica del PUTT (foglio n.434), consente di riconoscere un reticolo idrico diffuso con il quale la proposta progettuale interferisce ampiamente. In particolare, la "Lama torrente Calaggio" risulta attraversata dai tracciati dei cavidotti interni, mentre il "Canale Celotti", affluente del "Carapelle", è attraversato dal cavidotto esterno. Si rileva, inoltre, che gli AG nn. 8, 11 e 12, sono stati posizionati in prossimità di versanti, quest'ultimi attraversati anche dal tracciato dei cavidotti interni ed esterno. Infine, si rilevano interferenze tra il parco eolico proposto ed il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'AdB Puglia: gli AG nn. 1, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 ed i relativi tracciati del cavidotto interno sono posizionati in un'area con pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1); gli AG nn. 2 e 7 ed i relativi tracciati del cavidotto interno sono posizionati in un'area con pericolosità geomorfologica elevata (PG2); il tracciato del cavidotto esterno attraversa un'area caratterizzate da rischio idraulico medio (R2).

4. Non possono escludersi impatti su flora, fauna ed ecosistemi. Il parco eolico è stato posizionato in prossimità di due corsi d'acqua quali il torrente Calaggio, a Sud, ed il fiume Viticone, a Nord, caratterizzati da una elevata naturalità rappresentata da arbusteti e cespuglieti e boschi a latifoglie, considerati potenziali aree trofiche e di nidificazione. L'elevata valenza ecologica dell'area vasta, inoltre, è evidenziata anche dal proponente in quanto [...] l'area assume particolare importanza conservazionistica per l'entità delle popolazioni nidificanti di grillaio, lanario, biancone, occhione, averla cinerina e calandra, tutte presenti con popolazioni cospicue, tra le più importanti d'Europa (All. 4 - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi, pag. 15). Pertanto, la realizzazione del parco eolico, in un'area vasta in cui sono presenti diverse proposte progettuali di parchi eolici e fotovoltaici già dotati di Autorizzazione Unica, contribuirebbe ad una maggiore enfasi degli impatti cumulativi con probabili interferenze negative sulla sopravvivenza di molte specie presenti negli allegati delle direttive comunitarie 79/409/CEE (Direttiva "Uccelli") e 92/43/CEE (Direttiva "Habitat").

5. Lo "Studio del rumore" finalizzato alla valutazione dell'impatto acustico prodotto dall'impianto proposto, non consente di acquisire una esaustiva conoscenza ante operam del sito a causa del numero esiguo di recettori sensibili presi in considerazione per i rilievi fonometrici. Sono stati considerati solamente n. 2 recettori sensibili, ubicati a Sud ed a Est rispetto agli aerogeneratori proposti, i quali non sono in grado di coprire omogeneamente l'intera area di studio. La presenza di alcune masserie quali

“Masseria Ciciriello”, “Masseria Piducchiara” e “Masseria Palino”, potenziali recettori sensibili, ubicate in prossimità degli aerogeneratori nn. 7, 8 e 11, non esclude il mancato rispetto dei limiti acustici imposti dalla normativa vigente. Non è data evidenza, inoltre, circa la rilevazione e l’elaborazione dei dati fonometrici a firma di un tecnico abilitato, ovvero iscritto all’albo dei tecnici competenti nel campo dell’acustica ambientale, ai sensi dell’art. 2, comma 6-7 della Legge n. 447/95.

6. Relativamente al rischio di incidenti connessi alla sicurezza, a pag. 114 “Relazione Generale”, il proponente riporta un valore della gittata massima in condizioni ideali che è pari a 196 m. Tuttavia d’ufficio si è ritenuto opportuno assumere un valore di sicurezza più cautelativo (250-300 m) di quello indicato negli studi soprattutto per ipotesi di distacco di porzioni di navicella inferiori al pezzo intero che implementano la presenza dell’aria come un fattore resistente anziché la possibilità che il pezzo possa essere vettorato dall’energia eolica lungo la direzione più sfavorevole a svantaggio di vari punti-bersaglio sensibili. Pertanto, la presenza di fabbricati, che sembrerebbero configurarsi a supporto delle attività agricole e rilevati sulle mappe catastali del Comune di Sant’Agata di Puglia, rende particolarmente critica la posizione di alcuni aerogeneratori (AG nn. 8, 9 e 12) ubicati a distanze inferiori ai 300 m dai fabbricati. Anche se risultano in uno stato di abbandono non è possibile escludere una futura riqualificazione degli stessi consentendo una prolungata permanenza antropica.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell’intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell’arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell’impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità; dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti; si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Sant’Agata di Puglia (FG) in località “Serra Palino”, presentato dalla New Wind S.r.l. (già NextWind S.r.l.) - Sede legale: Via Stradivari, 6, 39100 Bolzano (BZ), possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l’assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d’impatto ambientale ai sensi dell’art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d’Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe.

L’Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi.

Il presente parere si riferisce unicamente all’assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO il DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTE le determinazioni dirigenziali n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha conferito al dott. Giuseppe Pastore le funzioni vicarie della direzione dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS del Servizio Ecologia;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e s.m. ed i. e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "Sant'Agata" di potenza pari a 39 MW, da realizzare nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG) in località "Serra Palino" - Proponente: New Wind S.r.l. (già NextWind S.r.l.) - Sede legale: Via Stradivari, 6, 39100 Bolzano (BZ);
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia ed al Comune di Sant'Agata di Puglia (FG).

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di

quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli
